

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Unità Operativa

Coordinamento attività connesse alle Commissioni

Della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Prot. n° 3130 del 29/03/2017

All'Assessore Regionale dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

assessorebci@regione.sicilia.it

All'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore Regionale
dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

gabinettobci@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento
dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

dirigenbci@regione.sicilia.it

All'Assessore Regionale del Turismo, dello Sport e
dello Spettacolo

assessore.turismo@regione.sicilia.it

All'Ufficio di Gabinetto

gabinetto.turismo@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento
del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

direzione.turismo@regione.sicilia.it

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Report del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Beni e Attività culturali, del 28 marzo 2017, ore 12.00, presso la sede del Cinsedo, Via Parigi e a seguire alle ore 15:00 presso la sede della Regione Friuli Venezia Giulia, Piazza Colonna – Roma.

Presenti alla riunione del Coordinamento: Puglia, Sicilia(*), Campania, Veneto, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Calabria, Trento, Bolzano, Sardegna, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Lazio, Piemonte.

(*)Per la Regione Siciliana presente per il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Diego Cavallaro – Referente Commissione Turismo.

I lavori sono coordinati dalla Dott.ssa Anna del Bianco, coordinatrice tecnico della Commissione Beni e attività culturali.

1. Sistema museale nazionale: audizione sullo stato dei lavori del prof. Lorenzo Casini, presidente della Commissione di studio per l'attivazione del Sistema museale nazionale.

Prende la parola Lorenzo Casini per illustrare lo stato dei lavori della commissione di studio per l'attivazione del Sistema Museale Nazionale, evidenziando in premessa che si è lavorato principalmente sull'elaborazione di standard museali. Gli obiettivi che il Sistema cerca di prefiggersi sono:

1. favorire la promozione dello sviluppo della cultura attraverso attività di formazione, apprendimento e ricerca;
2. garantire un accesso di qualità per gli utenti e un miglioramento della protezione delle collezioni;
3. definire un'azione strategica condivisa per le politiche culturali;
4. favorire la generazione di economie di scala e la prestazione condivisa di servizi.

Casini continua dicendo che si sta guardando anche a modelli europei: quello francese per quanto riguarda la definizione di requisiti generali che il museo deve possedere; mentre quello inglese nel fissare requisiti più specifici e di dettaglio.

In base alle analisi condotte, si è concordato che il sistema abbia i seguenti caratteri:

1. ampio ambito soggettivo di applicazione;
2. adozione di standard nazionali;
3. adesione volontaria al sistema;
4. due livelli di governo del processo;
5. una prima fase di procedura di accreditamento regionale e in seguito una fase nazionale;
6. forte integrazione con i sistemi regionali museali già esistenti;
7. controllo e verifica dei musei accreditati;

8. creazione database nazionale;
9. il sistema sarà finanziato con un contributo annuo statale (circa 1 milione di euro) e regionale (secondo le risorse disponibili) per il funzionamento del sistema di accreditamento e di monitoraggio e con l'istituzione di un fondo dedicato (FUM);
10. incentivi: riconoscibilità mediante logo, condivisione risorse e servizi (agevolazioni prestati opere, restauri, accesso a bandi dedicati), estensione dell'art bonus anche per i musei privati.

2. Aiuti di Stato: applicazione della disciplina agli interventi pubblici nel settore dello spettacolo dal vivo e finanziamenti ai teatri nazionali ed ai teatri di rilevante interesse culturale – aggiornamenti.

Nell'ultimo incontro del tavolo tecnico sulla materia in oggetto si è concordato di inserire nelle premesse del decreto sui "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo" le seguenti considerazioni:

- considerato che sono soci fondatori dei teatri nazionali e di gran parte dei teatri di rilevante interesse culturale gli enti pubblici territoriali (Regioni e Comuni) operanti nei rispettivi territori e che, pertanto, essi sono stati istituiti con una specifica missione finalizzata alla promozione culturale delle comunità dei cittadini ivi residenti;
- considerato che il beneficiario è inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni (legge di contabilità e di finanza pubblica);
- considerato che il finanziamento è concesso a seguito di valutazione di un programma o progetto culturale e che il finanziamento copre solo bilancio di progetto.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Il Referente
Diego Cavallaro
firmato

Visto
Il Dirigente
Margherita Cappelletti